

## 2: "DIECI PAROLE" PER VIVERE L'ALLEANZA



- Gesù non è venuto ad abolire la Legge ma a dare il compimento. Nella Bibbia i comandamenti sono *parte di una relazione*. Il Signore Gesù non è venuto ad abolire la Legge, ma a dare il compimento.
- E c'è quella relazione dell'*Alleanza fra Dio e il suo Popolo*. All'inizio del capitolo 20 del libro dell'Esodo leggiamo:  
«**Dio pronunciò tutte queste parole**» (v. 1).
- La tradizione ebraica chiamerà sempre il Decalogo "**le dieci Parole**".
  - Perché l'Autore sacro usa il termine "dieci parole"?
  - Perché non dice "dieci comandamenti"?
- Che differenza c'è fra un **comando** e una **parola**?
  - Il comando è una comunicazione che non richiede il dialogo.
  - La parola, invece, è il mezzo essenziale della *relazione come dialogo*.

**Dio Padre crea per mezzo della sua parola,  
e il Figlio suo è la Parola fatta carne.**



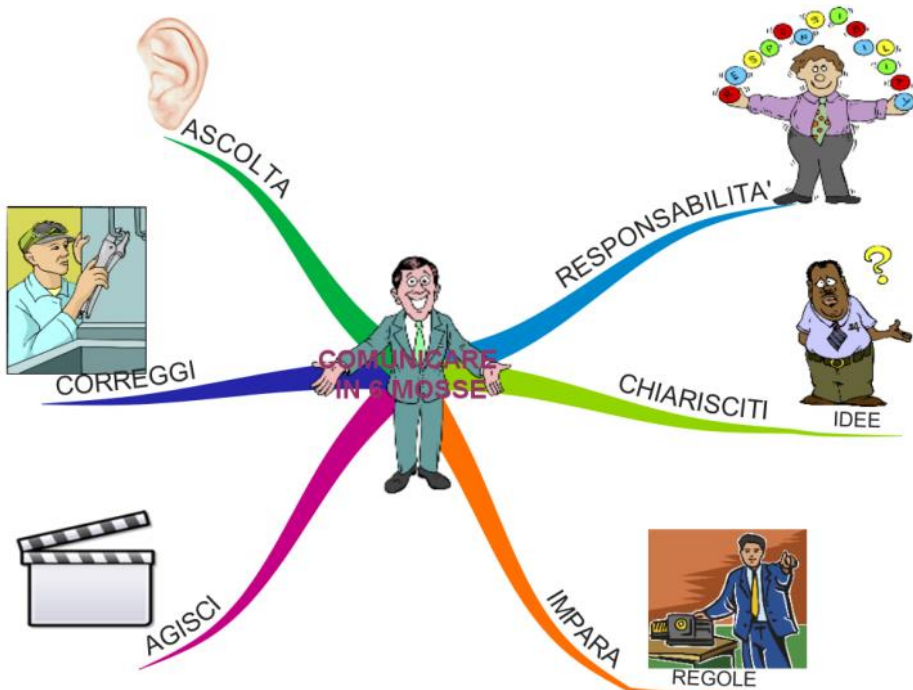
- L'amore si nutre di parole, e così l'educazione o la collaborazione.
- Due persone che non si amano, non riescono a comunicare. Quando qualcuno parla al nostro cuore, la nostra solitudine finisce.
  - Riceve una parola,
  - si dà la comunicazione.
- i comandamenti sono parole di Dio: Dio si comunica in queste dieci Parole, e aspetta la nostra risposta.
- Altro è ricevere un ordine, altro è percepire che qualcuno cerca di parlare con noi.

**Un dialogo è molto di più che la comunicazione di una verità.**

Io posso dirvi: *“Oggi è l'ultimo giorno di primavera, calda primavera, ma oggi è l'ultimo giorno”*.

Questa è una verità, non è un dialogo.

Ma se io vi dico: *“Cosa pensate di questa primavera?”*, incomincio un dialogo.



## LE PERSONE SI DONANO NEL DIALOGO



- «I comandamenti sono un dialogo. La comunicazione si realizza per il piacere di parlare e per il bene concreto che si comunica tra coloro che si vogliono bene per mezzo delle parole.
- È un bene che non consiste in cose, ma nelle stesse persone che scambievolmente si donano nel dialogo»

(cfr Esort. ap. [Evangelii gaudium](#), 142).

Ma questa differenza non è una cosa artificiale. Guardiamo cosa è successo all'inizio.

**Il Tentatore = il diavolo**, vuole ingannare l'uomo e la donna su questo punto: vuole convincerli che Dio ha vietato loro di mangiare il frutto dell'albero del bene e del male per tenerli sottomessi.

- La sfida è proprio questa: la prima norma che Dio ha dato all'uomo, è l'imposizione di un despota che vieta e costringe,
- o è la premura di un papà che sta curando i suoi piccoli e li protegge dall'autodistruzione?



**DIO È PADRONE  
O PADRE?**



## □ È una parola o è un comando?

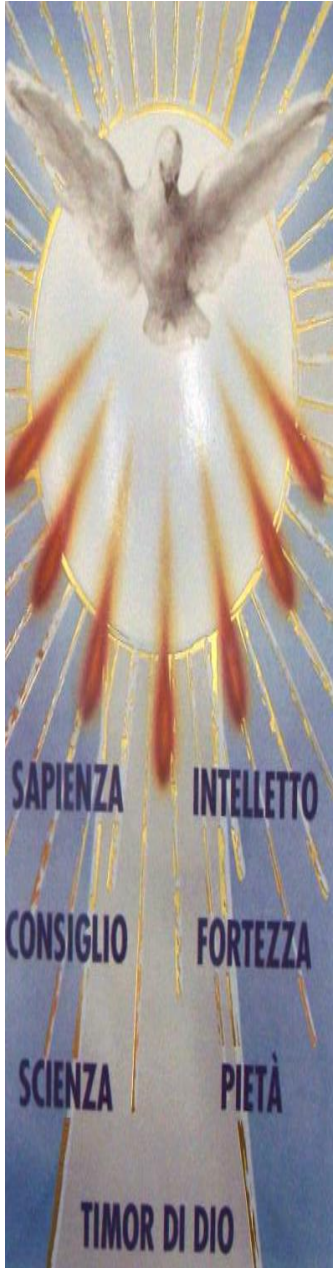
- La più tragica, fra le varie menzogne che il serpente dice a Eva, è la suggestione di una divinità invidiosa
  - – “Ma no, Dio è invidioso di voi”
  - – “Dio non vuole che voi abbiate libertà”.

I fatti dimostrano drammaticamente che il serpente ha mentito (cfr *Gen 2,16-17; 3,4-5*), ha fatto credere che una parola d'amore fosse un comando.

- L'uomo è di fronte a questo bivio: Dio mi impone le cose o si prende cura di me? I suoi comandamenti sono solo una legge o contengono una *parola*, per curarsi di me?

## □ Dio è padrone o Padre?

- **Dio è Padre**: non dimenticatevi mai questo. Anche nelle situazioni più brutte, pensate che abbiamo un Padre che ci ama tutti.
- **Siamo sudditi o figli?** Questo combattimento, dentro e fuori di noi, si presenta continuamente: mille volte dobbiamo scegliere tra una mentalità da schiavi e una mentalità da figli. Il comandamento è dal padrone, la parola è dal Padre.



## **Lo Spirito Santo è uno Spirito di figli, è lo Spirito di Gesù.**

- Uno spirito da schiavi non può che accogliere la Legge in modo oppressivo, e può produrre due risultati opposti:
  - o una vita fatta di doveri e di obblighi,
  - oppure una reazione violenta di rifiuto.
- Tutto il Cristianesimo è il passaggio dalla lettera della Legge allo Spirito che dà la vita (cfr 2 Cor 3,6-17).

**Gesù è la Parola del Padre, non è la condanna del Padre.**

**Gesù è venuto a salvare, con la sua Parola, non a condannarci.**

Si vede quando un uomo o una donna hanno vissuto questo passaggio oppure no. La gente si rende conto se un cristiano ragiona da figlio o da schiavo. E noi stessi ricordiamo se i nostri educatori si sono presi cura di noi come padri e madri, oppure se ci hanno solo imposto delle regole.

I comandamenti sono il cammino verso la libertà, perché sono la parola del Padre che ci fa liberi in questo cammino.

**Il mondo non ha bisogno di legalismo, ma di cura. Ha bisogno di cristiani con il cuore di figli: non dimenticatevi questo.**